



SCUOLA: Ancora tre anni di blocco del contratto
E fino al 2019, niente scatti

Fai sentire la tua voce
#sbloccacontratto

Il Governo annuncia un nuovo blocco del contratto e degli aumenti per anzianità, mentre ipotizza "scatti di merito" (solo per il 66% dei docenti) che comunque partirebbero solo dopo il 2018, finanziati cancellando quelli di anzianità

Il risultato? Retribuzioni ferme per tutti fino al 2019

Un meccanismo di riduzione secca degli stipendi del personale docente e ATA che per il triennio 2016 – 2018 vale oltre un miliardo di euro, in contrasto con l'esigenza di riconoscere il valore del lavoro di chi ogni giorno fa funzionare la scuola.

Ulteriore blocco del contratto
Nessun aumento retributivo per i prossimi anni
Diritti, doveri, orario, salario, valutazione regolati per legge

Non è così che si valorizza la scuola

Firma anche TU
Fai valere il tuo diritto al contratto!



E' in corso la raccolta di firme che le strutture territoriali hanno avviato in questi giorni per indurre il governo a non dare seguito all'annunciato blocco dei rinnovi contrattuali e delle progressioni di anzianità.

La raccolta avviene nel corso di assemblee e direttamente in ogni scuola da parte dei rappresentanti sindacali e delle RSU. Le firme raccolte saranno consegnate nel corso di una iniziativa pubblica che si svolgerà a Roma, nella seconda metà di ottobre, a cura delle segreterie nazionali.

La sottoscrizione può essere fatta anche in modalità on-line, seguendo le indicazioni dell'apposita pagina web www.sbloccacontratto.it/scuola nella quale verrà aggiornato in tempo reale il numero delle adesioni pervenute, che andranno così a integrare quelle raccolte sui moduli in cartaceo.

Non perdere questa opportunità di far sentire la tua voce: firma a difesa della tua retribuzione e per il rinnovo del tuo contratto di lavoro.